



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2009

=====

ADJI' 26/06/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|------------|-------------|------------|-----------|------------|-----------|
| MARRAZZO | Fietro | Presidente | MANCINI | Claudio | Assessore |
| | | Vice | | | |
| MONTINO | Esterino | Presidente | MARUCCIO | Vincenzo | " |
| ASTORRE | Bruno | Assessore | NIERI | Luigi | " |
| COPPETELLI | Anna Salome | " | RODANO | Giulia | " |
| COSTA | Silvia | " | SCALIA | Francesco | " |
| DALLA | Francesco | " | TEBALDI | Alessandra | " |
| DE ANGELIS | Francesco | " | VALENTINI | Daniela | " |
| DI CARLO | Mario | " | ZARATTI | Filiberto | " |
| FICHERA | Daniele | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** QV785TS

ASSENTI: MARRAZZO - DE ANGELIS - SCALIA

DELIBERAZIONE N. 456

Oggetto:

Modifica D.G.R. n. 336 del 15 maggio 2009 concernente: "Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", per la tutela morale e psicofisica dei minori." - Sostituzione Allegato.



LAZIO
male
ref
A...

456 26 GIU. 2009 PD

Oggetto: Modifica D.G.R n. 336 del 15 maggio 2009 concernente: "Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", per la tutela morale e psicofisica dei minori." – Sostituzione Allegato.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione e l'Assessore alle Politiche sociali.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, sul "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio";

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia";

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002 n. 38 "Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 26 "Norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare";

PRESO ATTO che l'Associazione "S.O.S. – Il Telefono Azzurro Onlus" ha fatto richiesta di attivare un accordo con la Regione Lazio per far conoscere il più possibile, nel territorio laziale, il servizio telefonico connesso al codice di emergenza pubblica "114";

VISTA la D.G.R n.336 del 15 maggio 2009 che ha approvato il protocollo di intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. – Il Telefono Azzurro Onlus" Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, per la tutela morale e psicofisica dei minori;

PRESO ATTO che il Comitato di coordinamento di cui all'art.3 del citato protocollo è presieduto dal Responsabile dell'Ufficio del rapporto con i Cittadini e le Formazioni Sociali del Segretariato Generale della Presidenza della Regione ed è composto da due rappresentanti, designati rispettivamente, dall'Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio e dall'Assessore Regionale alle Politiche Sociali nonché da due rappresentanti di Telefono Azzurro;

VISTA la nota del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, prot. n.75 del 21.05.2009 che rappresenta l'opportunità di inserire la partecipazione del Garante dell'Infanzia della Regione Lazio in seno al Comitato di coordinamento di cui all'art. 3 del citato protocollo;



456 26 GIU. 2009

RITENUTO di condividere l'opportunità di inserire il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio in seno al Comitato di coordinamento di cui all'art.3 del protocollo di intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus" Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, per la tutela morale e psicofisica dei minori;

RITENUTO di modificare la D.G.R. n. 336 del 15 maggio 2009 al fine di inserire il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza in seno al Comitato di coordinamento di cui all'art.3 dello Schema di protocollo di intesa;

VISTO lo "Schema di protocollo d'intesa per la tutela morale e psicofisica dei minori" tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", allegato parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità,

DELIBERA

di modificare la D.G.R. n. 336 del 15 maggio 2009 sostituendo lo schema di protocollo d'intesa approvato con la suddetta deliberazione con un nuovo "Schema di protocollo d'intesa per la tutela morale e psicofisica dei minori" tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", al fine di inserire il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza in seno al Comitato di coordinamento di cui all'art.3 dello Schema di protocollo di intesa, allegato parte integrante della presente deliberazione.

Il protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione o da suo delegato.

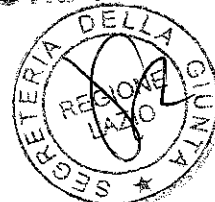
Gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione del presente Protocollo saranno curati dalle Direzioni Regionali competenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL.



IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

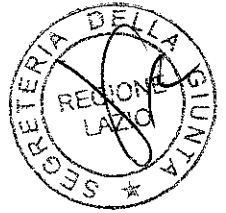
ROMA 30 GIU. 2009



REGIONE LAZIO
Ufficio Regionale
della Presidenza

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA PER LA TUTELA MORALE E PSICOFISICA DEI MINORI**

TRA



la Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212, in persona di

E

l'Associazione "S.O.S.- Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, con sede in Milano, viale Montenero 6, codice fiscale n°92012690373, in persona di _____, nato a _____ il _____, residente in _____, via _____, domiciliato per il presente Protocollo d'Intesa presso la sede dell'Associazione in Bologna, Via Marconi 1.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 2/02/CIR del 19 febbraio 2002 concernente "Assegnazione di risorse di numerazione al Ministero delle Comunicazioni" è stato assegnato al Ministero delle Comunicazioni il codice denominato "Emergenza maltrattamenti dei minori";
- con Decreto Interministeriale del 14 ottobre 2002, il codice 114 è stato destinato all'istituzione di uno specifico servizio telefonico accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio, anche derivanti da immagini, messaggi e dialoghi diffusi attraverso i mezzi di comunicazione di massa o reti telematiche che possano nuocere allo sviluppo psicofisico di bambini e adolescenti e sono stati definiti i requisiti del soggetto gestore del servizio, le modalità di esecuzione dello stesso nonché la procedura di individuazione del soggetto gestore della fase sperimentale;
- con Decreto Interministeriale del Ministro delle Comunicazioni, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le Pari Opportunità del 6 agosto 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 200 del 29 agosto 2003, è stato disposto, tra l'altro, che la gestione del predetto servizio debba essere svolta da un ente senza finalità di lucro, individuato mediante procedura di selezione, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- il Ministero delle Comunicazioni a seguito di selezione indetta con avviso pubblico del 16 settembre 2003 (pubblicato in G.U. n. 219 del 20 settembre 2003), ha affidato la gestione del servizio, in fase definitiva e per la durata di tre anni decorrenti dal 10 novembre 2003, all'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, che si configura come ONLUS dal giugno 2004;
- il Ministero delle Comunicazioni, per disciplinare la modalità di esercizio del servizio, ha stipulato in data 7 novembre 2003 una convenzione con l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia;
- con determina del 26 ottobre 2006, recante l'Avviso Pubblico per l'individuazione del gestore del servizio pubblico di emergenza 114, di seguito denominato "Avviso", pubblicata

DELLA GIUNTA REGIONALE LAZIO

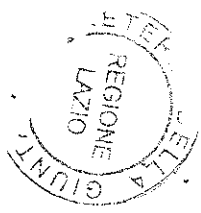
nel sito istituzionale del Ministero delle Comunicazioni e, mediante comunicato, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 225 del 2 novembre 2006, è stata avviata la procedura di selezione per l'individuazione del gestore del servizio telefonico pubblico 114 per il successivo triennio;

- che, data la rilevanza sociale del suddetto servizio e la conseguente necessità di assicurarne la continuità nelle more dello svolgimento della procedura di selezione di cui al predetto Avviso, è stata stipulata, tra il Ministero delle Comunicazioni e "S.O.S. Il Telefono azzurro ONLUS", Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, una convenzione per l'affidamento della gestione del Servizio a decorrere dall'8 novembre 2006 e per il tempo strettamente necessario al completamento della suddetta procedura di selezione, comunque non superiore a 2 mesi;
- che, il Ministero delle Comunicazioni, all'esito della procedura di selezione di cui al predetto Avviso, ha affidato la gestione del servizio telefonico 114, con Convenzione siglata il 22/12/2006, a "S.O.S. Il Telefono azzurro ONLUS", Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, per la durata di tre anni decorrenti dal 1 gennaio 2007;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 2 del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003 dispone che il servizio 114, accessibile ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno senza oneri per il chiamante, è organizzato nella prospettiva di fornire assistenza psicologica, nonché consulenza psicopedagogica, per situazioni di emergenza che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti: restano comunque confermate le funzioni attribuite ad altri codici, numeri telefonici nonché servizi di emergenza e pubblica utilità, cui il servizio 114 non si sostituisce né può sovrapporre alcuna interferenza;
- il servizio 114 per la prevenzione dell'abuso sui minori, rappresenta una realtà e un'opportunità di sviluppo delle azioni pubbliche di tutela dei minori e, pertanto, è opportuno che venga svolto in diretta collaborazione e sinergia con i servizi e le strutture territoriali competenti che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario. A tal fine, l'intervento della Regione Lazio consente di facilitare il collegamento tra il soggetto gestore del servizio e le strutture pubbliche e private operanti sul territorio;
- la Regione Lazio, in considerazione dello Statuto e della Legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, sul "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio", della Legge regionale 7 Dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia", della Legge regionale 28 Ottobre 2002, n. 38 "Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza" e della Legge regionale 24 Dicembre 2008, n. 26 "Norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare", ha interesse a sviluppare e favorire ogni azione ed intervento volto a creare e/o potenziare la sinergia tra gli operatori del settore e i servizi socio-assistenziali operanti sul territorio, al fine di creare una maggiore e più efficace azione di intervento a tutela dei minori;
- a carico della Regione Lazio non sussistono oneri finanziari derivanti dalla sottoscrizione ed esecuzione del presente protocollo.

Il Direttore
Maurizio Pucci



**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
(Oggetto del Protocollo)**

1. La Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, (di seguito denominata Telefono Azzurro), nella sua qualità di soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114, di seguito denominato soggetto gestore, si impegnano a collaborare proficuamente e secondo buona fede al fine di garantire e tutelare l'integrità psicofisica e morale dei minori contro ogni forma di violenza, sfruttamento ed abbandono da chiunque posti in essere.

**Articolo 2
(Attività)**

1. Telefono Azzurro, fermo restando l'obbligo di rispettare la disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali, di impegnare personale idoneamente qualificato in grado di analizzare le segnalazioni ricevute e di fornire un primo livello di ascolto nonché una prima assistenza di carattere psicologico, così come stabilito all'articolo 2, commi 2 e 3 del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003, si impegna:

- a) a segnalare, nel caso in cui si ravvisassero o venissero denunciate o dichiarate condizioni di rischio e/o disagio per il minore, le problematiche riscontrate ai servizi di emergenza e di pubblica utilità competenti del territorio regionale, secondo le modalità di cui all'articolo 3;
- b) a predisporre e trasmettere report semestrali relativi alla tipologia delle problematiche espresse dai diversi utenti del territorio regionale nonché alle eventuali risorse attivate. Tali report saranno visionati, in previsione di una eventuale pubblicazione, dal Comitato di cui all'articolo 3;
- c) predisporre attività di formazione sulle procedure di intervento in situazioni di disagio ed emergenza che coinvolgono bambini e adolescenti, rivolte ad operatori dell'area psico-socio-assistenziale della Regione;
- d) a collaborare nella progettazione di percorsi formativi congiunti con operatori del 114 e con personale psico-socio-assistenziale della Regione, per un più efficace lavoro di rete negli interventi di prevenzione primaria e secondaria a favore dei minori e delle loro famiglie, oltre che nelle situazioni di emergenza che coinvolgono bambini e adolescenti.

2. La Regione si impegna :

- a) ad assicurare al Servizio 114, nell'ambito dei canali e degli sportelli informativi attivati dalla Regione anche a livello locale, adeguati spazi di informazione nonché a diffondere anche presso le altre Istituzioni materiale divulgativo sul servizio, i cui contenuti dovranno essere valutati dal Comitato di cui all'articolo 3;
- b) a fornire al Servizio 114, per il tramite dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali e l'Assessorato Regionale Formazione, Istruzione e Diritto allo Studio, l'indicazione dei servizi pubblici e privati e delle unità di offerta dedicate ai minori, dislocati sul territorio regionale, secondo le modalità stabilite dal Comitato di cui all'articolo 3;



- c) a promuovere la collaborazione dei soggetti di cui alla lettera b) con il servizio 114;
- d) a riconoscere e garantire la presenza di Telefono Azzurro, in qualità di soggetto gestore del Servizio 114 nei tavoli di lavoro e nelle iniziative pubbliche regionali che abbiano ad oggetto l'ambito di intervento del Servizio 114;
- e) a riconoscere e a garantire a Telefono Azzurro, in qualità di soggetto gestore del Servizio 114, in ragione della propria competenza e del servizio di pubblica utilità da esso svolto, un ruolo di carattere consultivo nel processo di elaborazione della normativa regionale e dei programmi di competenza regionale, che riguardino l'infanzia e l'adolescenza;
- f) ad assicurare adeguati spazi, all'Associazione S.O.S.- Il Telefono Azzurro ONLUS e al Servizio 114, nei periodici informativi regionali dedicati alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Lazio, e sul sito internet regionale;

Articolo 3
(Comitato di coordinamento)

1. Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Responsabile dell'Ufficio Rapporti con i Cittadini e le Formazioni Sociali del Segretariato Generale della Presidenza della Regione ed è composto da due rappresentanti, designati rispettivamente, dall'Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio e dall'Assessore Regionale alle Politiche Sociali nonché da due rappresentanti di Telefono Azzurro e dal Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio.

2. Il Comitato di coordinamento, di cui al comma 1, stabilisce le modalità organizzative ed operative per l'attuazione del presente protocollo.

Articolo 4
(Durata e Validità)

1. L'efficacia del presente protocollo, decorre dalla data della sua sottoscrizione sino al 31/12/2010, fatto salvo in ogni caso quanto previsto dall'articolo 13, co. 1° della Convenzione del dicembre 2006 per l'affidamento della gestione del Servizio telefonico pubblico di emergenza 114, fra il Ministero delle Comunicazioni e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia.

Roma, li

Per la Regione Lazio

Per l'Associazione "S.O.S.- Il Telefono Azzurro
Onlus"



Il Direttore
Maurizio Pucct